

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione) - INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

I figli della colpa

Così li hanno chiamati, quei poveri esseri che non hanno domanda di nessuno di venire al mondo, e che poi da un momento d'oblio sono stati poi dalle stesse madri con lunghi anni di dolore e dai figli col nome di bastardi, o da una vergogna colpa non delle madri che ne furono esse medesime vittime infortuni, Pordenone; poi di tutti, la parte bassa della Provincia.

Figli della colpa! e il marchio infamante li accompagnava una vita, sino alla tomba... Pochi di questi colorati fra essi che sapevano imporre la loro personalità, così da far dimenticare l'origine non « legalizzata » la storia - o leggenda che sia - di narra di Romolo e Remo fondatori di Roma - la quale dovrebbe quindi la sua origine a due « bastardi » - e di pochi altri che passarono col nome di bastardo alla posterità. Ma per quei pochi, quante esistenze martorate!

Ora, i costumi più civili hanno mitigato queste immeritate ingiustissime condanne alle povere creature irresponsabili. Ma un tempo... E del resto, anche ora il destino di quei poveri innocenti è ben tristo, per quanto il filantropo ne abbia mitigato le asprezze. Ma pensare, di quegli sguardi soavemente premurosi che accompagnano i nostri primi passi... Non è già questa una immeritata gravissima punizione? A ciò, come ben rileva una collaboratrice del giornale, Armida, nella descrizione che ci diede del Brefotrofo provinciale, ora in parte si provvede e nel pietoso istituto si trattengono per qualche tempo le madri perché vegliano almeno nei primi giorni i loro infanti, e taluna di esse dal naturale affetto è spinta a fermarsi per più lungo tempo; e si accordano sussidi a quelle madri che acconsentano di tenere con sé i nati dalle loro viscere. E si ha cura di provvedere perché nella casa che accoglie tanti piccoli esseri, altrimenti abbandonati, nulla manchi che loro abbisogni: è diminuita la mortalità loro che in alcuni istituti è ancora veramente spaventosa.

Ma un tempo nessuna di queste cure si aveva un tempo il « figlio della colpa » era abbandonato interamente al caso - entro la porta...

Ho avuto occasione di sfogliare una larga serie di documenti riferenti all'Opizio Esposti di Udine, e cui origini risalgono al secolo decimosesto e che comprendeva una zona molto estesa parte della provincia di Venezia tutti il Friuli ed il Goriziano.

La prima impressione avuta durante le mie ricerche, fu quella dello straordinario numero degli esposti, la maggior parte dei quali però non sopravviveva.

APPENDICE

NEGLI ABISSI

Proprio davanti la porta, urto con un individuo sordidamente vestito che portava in testa un capello molle abbassato quasi fino agli occhi, in modo che del suo volto rimaneva visibile solo la parte inferiore, od anche questa coperta da una folta barba arruffata. Lo sconosciuto teneva attorno al collo un vecchio fazzoletto di seta, così che a bella prima sembrava un uomo mascherato.

zia: diecine e diecine, annualmente, tant'è che fin dalla primavera del 1773 certo Josephus Soldarcig parroco di Piazzetta (parrocchia del S. Vito o Modesto) ora piazza Tommaso, scriveva: « L'iniquità altrui « mi fa arrossire dovendolo essere « sempre importuno, ma avendo « sperimentata la bontà della S. V. « Rev. »... inviava anche quell'infante.

Quali pratiche fossero necessarie per portare un bambino all'ospitale è presto detto: nessuna, almeno per i parenti. Il parroco s'incaricava di accompagnare l'abbandonato con una lettera nella quale la maggior preoccupazione era quella di far sapere possibilmente se la creatura era battezzata o meno; nei casi d'incertezza, il battesimo era somministrato sotto condizione. E il bambino, o la bambina - affidati per il trasporto al primo che se ne prendesse il pietoso incarico - si deponiva nella culla della Ruota infissa all'esterno dell'ospedale. Uno strappo alla campana... e tira via.

Per essere più tardi riconosciuti i poveri esposti erano contrassegnati con una medaglia, un cordoncino, una moneta un nastro o con altro.

Parecchi sacerdoti erano meticolosi nel riferire nome e cognome della madre, del padre anche, (vero o supposto) che fosse; altri invece non facevano neppure cenno di paternità o maternità.

Ecco qualche esempio di lettere: « Al sig. Cameraro del ospedale « Si raccomanda con somma « cura la presente creatura quale « è battezzata sotto condizione e si « desidera sia chiamato per nome « Alessandro e Luigi, di più si rac- « comanda sia ben tenuto e sia « notato in registro per saper a « qualunque momento fosse ricer- « cato in che mani sia e dove fosse « e con stima si riverisce ».

« Faccio fede lo sottoscritto che « il bambino, che viene accompa- « gnato dal presente biglietto è nato « in quest'oggi un'ora avanti giorno « no, cioè all'alba ed è stato for- « malmente battezzato con tutte le « sacre cerimonie » (segue la firma).

« In moltissimi casi si riscontra questo detto: « Il presente infante « che fu trovato stamane sulla « strada... tale, dopo battezzato sotto « condizione viene inviato all'ospite- « dale ».

« Michele da una povera ocella fu nato « o nel santo battesimo battezzato ».

« Voleva forse scrivere due versi; ma non conosceva la metrica; si è probabilmente preoccupato della rima e di null'altro.

nerale credette aver a che fare con un mendicante. Non senza brontolare, levò di tasca una piccola moneta e la gettò a quell'uomo.

Si comprende che le... madri o chi per esse, deponavano i bambini in vista su una strada o in qualche altro luogo, affinché taluno li raccogliesse.

Oh! santo amor msterno! Uno che non si sa chi possa essere stato, mandava un neonato con un bigliettino così concepito: « Margherita e Teresa nata oggi « e non battezzata con segno d'un « figlio di coroni rossi col peseto « d'oro questa raccomandata con « una fassa turchina ».

E tutti ricorrevano all'ospitale, come una cosa la più naturale del mondo!

In parecchi casi il luogo dove si trovavano questi « esposti » lascia il dubbio di equivoci.

Il parroco di Tarcento inviava un bambino trovato in casa di un certo Don Mattia.

Un altro parroco scriveva: « Il « sacramento di questa Parrocchia, « di professione nonzolo (!), prendo « stamane la porta della chiesa gli « accade di trovare il presente in- « fante in un cesto »!

E spogliamo ancora:

« Eva figlia di padre e madre in- « cogniti fu trovato espato al con- « vento del R. R. P. P. Capuccini « in Cormons, verso le 4 ore della « mattina... »

« Una tal Maria figlia di Paolo « segue il nome) e di madre ignota « (« è il colmo) orfanda da Vernas « per essere incinta e vicina a sgra- « vari si portò in questa parrocchia « di Faedis e partorì felicemente « un putello col nome di Gio. Battas. »

« Il presente bambino di nome « Anna Maria è figlia naturale di N. N. » Niente di meglio!

« Paolo Andrea figlio di padre (?) « incognito è nato qui alle ore 13. » Il parroco di Ajello, nell'inviare una bambina figlia di una donna di cui fa il nome, soggiunge: chi dice sia figlio di un padre e chi d'un altro. « Io però - conclude il buon parroco - credo che stiano « entrati tutti e due. »

« Angela moglie d'un tal Giacomo « Zucco ma che adesso serve in « Udine, in qualità di servo, quale « non si sa per qual motivo vive « separato dalla suddetta moglie « che circa le 3 ore dopo la mez- « zanotte ha dato alla luce una « creatura, parto infelice dio sa di « quanti suoi adulteri... »

« Si appoggiò al parapetto, fissando lo sguardo sulla immensa distesa delle acque.

Sua figlia era ben una trista cosa, se fosse rimasta cieca per sempre a 19 anni!...

E dico poco! Il plevano di Propetto:

« Incerti che toccano ai poveri « direttori e curati delle anime, in « una casa sotto il mio vicariato « già da diversi giorni fu accettata « una donna incinta la quale finse « d'essere moglie d'un povero co- « scritto il quale è stato costretto « a dover partire al servizio mil- « itare di Napoleone... Ma dopo aver « partorito è stata costretta a pa- « lesare d'essere una etc. »

« Successe un disordine in una « filiale di questa mia parrocchia « scriveva un altro parroco - d'una « tal Marianna la quale ha parto- « rito un figlio maschio, figlio di « padre ignoto.

« Per allontanare l'oggetto dello « scandalo pubblico... - lo manda, naturalmente allo spedale.

« M'accorgo d'andare troppo per le lunghe, e taglio corto.

« Ecco come raccomandava una bambina il parroco di Ragogna, in data 4 agosto 1815:

« L'urgenza non può essere più « pressante di dover esporre a co- « desto pio luogo questa povera fi- « gliuola. Non solo la medesima è figlia « di due miserabili, e privi di ogni « modo di sussistenza, ma per mag- « gior sua disgrazia ancora è ab- « bandonata dal padre e resa orfana « di madre passata ad altra vita il « 23 ottobre 1813. (P...)

Cronaca Provinciale

S. Pietro al Natissone

Domenica è convocata l'Assemblea ordinaria della Società, per l'approvazione del Bilancio preventivo pro 1907.

S. Vito al Tagliam.

Ieri furono riaperte le scuole elementari del Comune. Quest'anno, il numero degli alunni è molto aumentato.

frontare la luce prima di essere giunta alla casa paterna: il bagliore del sole sull'oceano poteva cagionarle una riacuduta.

« Il generale si volse: era l'im- « piegato della Royal - mail steam- « ship.

« Ebbene? - gli domandò ansiosamente. - Tutto accomodato; non si attende che vostra eccellenza per partire!

Pro e contro una legge per le fidanzate deluse.

Una curiosa polemica s'è accesa nel « Giornale di Sicilia » fra una scrittrice ed uno scrittore, in proposito di diritti legali da riconoscersi in favore di quelle giovani il cui fidanzato o si ritrae all'ultimo momento o mena troppo a lungo, diremo così, il cane per l'ala senza decidersi.

« Il fidanzamento - così essa ragiona - apre al giovanotto la porta di casa, permette ai due colombi di tubare in dolci letterine le loro speranze e quel, non di rado, si trascina innanzi per molto tempo.

« Disgraziatamente, l'ipoteca non ha alcun effetto legale, e quando un brutto giorno il fidanzato si ritira, trovando che la sua promessa non ha più la freschezza ed il fascino di prima o dichiarando che il suo cuore si è orientato verso un altro polo, nulla resta da obiettare: con un pretezo più o meno plausibili, tutti sono pari.

« Talvolta sono ritenuti pretezi plausibili la difficoltà di farsi « una posizione », le strettezze economi- « che, la risoluzione eroica di votarsi al celibato e che so io. Avanzando negli anni, il giovanotto è diventato un uomo, il suo carattere si è trasformato.

« Era immaginato entusiasta: è diventato riflessivo, calcola il pro ed il contro. Prima faceva della poesia: ora fa del tornaconto. Un anno dopo, si apprende che il giovanotto, ha preso moglie.

« Una signorina più giovane, più ricca, ha avute le sue preferenze. « E l'ipoteca? « Niente! « Neppure a pubblicazioni fatte, la legge ammette che vi sia un impegno legale, e per conseguenza un danno da compensare.

« Questa ragazza, tenuta a bada per anni, avrebbe potuto maritarsi dieci volte. La legge risponde: - Ha fatto male a farsi tenere a bada - Oh... Dio, fosse pure durata per pochi mesi la sua relazione con quel giovanotto, ella non ha più lo stesso valore di prima, sul mercato matrimoniale. Relazione innocentissima, nessuno lo nega; ma i pregiudizi tradizionali ci sono e convien rispettarli.

« Una prima canzonatura... rende lecita la seconda. Se si arriva alla terza, la ragazza acquista la fama di civetta.

« Ecco una vita spezzata: eccola condannata a rimaner nubile, a diventare una zitellona... Ed a questo punto donna Clara rincalza: « Volete sì o no compensare questo disprezzamento? La legge risponde: - Ha fatto male a lasciarsi disprezzare. - E basta!

« In America, in Inghilterra, non è così. Le cambiali di questo genere si pagano. La fidanzata cita il suo ex fidanzato, e i giudici con una sentenza in piena regola, lo condannano a pagare. E questo è umano, è giusto. Avete promesso? mantenete. Non eravate certi di

spettava, solo, nell'angolo meno in vista. Forse un facchino « nuovo » sconosciuto a tutti, e che non osava unirsi agli altri temendo d'essere male accolto, come una nuova concorrenza...

« Il generale si volse: era l'im- « piegato della Royal - mail steam- « ship.

« Ebbene? - gli domandò ansiosamente. - Tutto accomodato; non si attende che vostra eccellenza per partire!

poter mantenere? perchè avete promesso? « Domando perchè la fama, la personalità di una ragazza come è quotata sul mercato matrimoniale, debbono essere considerate senza valore? perchè un danno così grave non deve essere risarcito? »

« Senonchè, per spirito di giustizia distributiva, donna Clara considera anche il rovescio della medaglia, cioè il caso di una bella signorina cui saliti il capriccio di piantare il suo fidanzato per un altro che gli piaccia di più o dal quale spera un migliore tornaconto; e così ragiona: « Anche qui il deprezzamento c'è, sicuro. Infatti, un uomo che ha fatto il bellimbuco con dieci ragazze, canzonandole tutte, è un conquistatore, e vale di più; un altro... che sia stato protestato, diventa lo scarto, il rifiuto... e vale meno.

« A prescindere da ciò, suicidii, delusioni, versii zoppi di sconforto... Oh... risparmiatelo un così gran male all'umanità; accordate anche a questo poveretto il rifacimento del danno. Egli intenderà una lite all'ex fidanzata ed al proprio successore in solido, le sue ragioni saranno definite dalla prosa calma e misurata di una sentenza.

« Con questo sistema - conclude la scrittrice - diminuirà forse il numero dei fidanzati, riconosciuti e clandestini; ma quelli che si faranno, si faranno sul serio.

« Del resto a me poco importano gli effetti morali del provvedimento. La legge deve essere superiore ai criteri unitari. Dovunque vi danno, v'è diritto a compenso.

« Per mantenere la nostra legislazione quale è, bisogna partire dal principio che ipotecare un'anima non è un impegno, e che il mancare a questo impegno non determina una rovina più o meno grave, e qualche volta... irrimediabile.

« Siamo positivi, e costringiamo gli sfruttatori della bellezza, della gioventù e soprattutto della fiducia, a pagare! »

Ma ecco subito uno che non si sente di pagare e che pone avanti le sue controragioni. Egli comincia col dire che i fidanzati rappresentano il semezzato del matrimonio; che si semina molto per raccogliere mediocremente e che è bene lasciar accorrere con facilità i farfalloni al lume, perchè qualcuno vi lascia sempre le ali.

« Se un fidanzato afferrato diventasse un marito assicurato, l'affare sarebbe serio.

« Qual'è lo scopo del fidanzamento? - si chiede il leguleo del fidanzati. - E di creare un periodo di preparazione al matrimonio. Ma se diventasse legalmente impegnativo, esso si trasformerebbe nel matrimonio stesso: ciò che sarebbe assurdo.

« Siccome il matrimonio è una faccenda seria, cioè l'unione indissolubile di due persone per tutta la vita, prima cosa da cercare è se gli elementi da unire hanno le affinità necessarie a rendere efficace la combinazione. E se fossero refrattari?

« Essi debbono dunque conoscersi a vicenda. Ora io non credo indispensabile dire quanto sia arduo realizzare questa conoscenza. Ciascuno di essi cerca di penetrare il carattere dell'altro, ma di nascondere il proprio.

« Aggiungete l'illusione che viene dalla simpatia, e vedrete quanti giudizi sbagliati! Infatti, gli sposi incominciano a conoscersi... dopo la luna di miele.

« Ogni difetto che essi scoprono tualismo risposero gli aspettanti sullo scalo.

è come una sorpresa. Fino al momento nel quale si sono sposati, essi hanno avuta la convinzione di essere reciprocamente perfetti... poco dopo, possono invece determinare le basi della reciproca refrattarietà.

«Ora, se qualcuno dei caratteri che costituiscono una tale refrattarietà viene scoperto dopo un lungo fidanzamento, sarà dunque una ragione per non tornare conto o per formare lo stesso una unione infelicitissima? Non è vero forse che se i matrimoni venissero contratti con maggiore imprudenza, si discuterebbe meno della necessità del divorzio?»

«Il solo fatto che dopo un lungo fidanzamento, uno dei due promessi non sente più la disposizione a contrarre l'unione definitiva, dice che questa sarebbe disgraziatissima; e un vecchio proverbio sentenzia che le cose per forza non valgono una scorta. E allora? come si può determinare questa materia del legami e dei danni, quando v'è la legittima presunzione che la rottura del fidanzamento eviti un danno maggiore?»

Detto ciò, il legale dei fidanzati finisce per concludere che egli ammette l'indennità e l'imposizione del rispetto all'impegno assunto solo quando v'è un deprezzamento positivo, accertabile; quando insomma il fidanzamento, con insidioso lusinghe, ha già esercitato i diritti del marito; un'aggiunta che per lui anche questa è una concessione piena di pericoli, che ha contro di sé tutta la teoria dell'amore e del matrimonio; vi accade solo in quanto che riconosce il bisogno di difendere il debole contro il forte e contro il conquistatore; ma se la donna poi non vuol saperne di riconoscere la sua debolezza, egli non concede più niente, poiché sul piede dell'uguaglianza, ella non ha più alcun diritto dopo aver dimenticato il più elementare dei doveri verso se stessa.

Queste le ragioni pro e contro la tesi del valore legale del fidanzamento come impegno positivo, da risolversi con una eventuale indennità a favore di chi la richieda.

Non è a negarsi che le ragioni di donna Chiara sono le più positive, le più chiare, le più vicine, alle Teorie legali d'oggi; resterà però sempre un pericolo per quelle giovani che, a diritto ammesso, intendessero valersene.

«L'America ed in Inghilterra — ove forti sono i contraddittori teorici alla pretesa di indennità «per mancata promessa» — i processi finiscono in una spietata noncuranza dei reclamanti.

Gli ex fidanzati si vendicano di esse svelandone ogni magagna fisica e morale, accusandole di tutte le deficienze, e tendendo in evidenza la leggerezza, la vanità, la doppiezza, portando all'udienza testimonii indiscreti e documenti gelosi... Lo vorrebbero le nostre, diremo così, abbandonate?»

Il pericolo è quindi che il vero deprezzamento della fidanzata debba cominciare dopo, e non prima della conquista dell'indennità.

Palmanova.

— Un caso di vaiuolo?

Da alcuni giorni andava insistente, temerariamente diffondendosi la notizia che in alcuni bambini della città si era sviluppato un'epidemia di varicella. Questa voce indusse le autorità a praticare una scrupolosa visita alle scuole private che pubbliche ed i risultati di questa non furono del tutto negativi perché alcuni bambini si risottorono realmente malati di una forma di varicella molto leggera e benigna.

Senonché avvalorandosi il sospetto di una infezione, oltre che di varicella, di varicella nella bambina Zaina Ida il R. Prefetto ordinò un sopralluogo del Medico Provinciale. Infatti a una visita praticata martedì mattina nel concorso dell'ufficiale sanitario si sarebbe confermato il sospetto, ma tratterebbe però di forma leggera di vaiuolo e per la quale furono prese tutte le necessarie misure, cominciando dalla vaccinazione e rivaccinazione dei familiari della bambina e di coloro che ebbero colla stessa contatto, non esclusi gli stessi medici che si vaccinano l'un l'altro al momento.

Cividale.

— La morte di una suora.

17. Stamane, nel convento delle Orsoline moriva la madre Maria Vincenza al secolo Brusini Maria, sorella del segretario generale del nostro Comune.

Aveva 53 anni ed ultimamente era assai sofferente, avendo dovuto assoggettarsi all'amputazione di una gamba.

La notizia della morte della buona suora è appresa con vivo dispiacere e noi mandiamo ai parenti tutti le nostre sincere condoglianze. I funerali avranno luogo domattina alle ore 9.

— Scuole.

Ieri si sono riaperte le scuole elementari del Comune: le scolaresche furono fatte assistere alla tradizionale messa nella chiesa di

S. Francesco, ove il celebrante can. Zucchiatti rivolse agli alunni un discorso d'occasione.

— In questi giorni sono aperte le iscrizioni al Giardino Infantile, provvida istituzione diretta con vero intelletto dalla egregia signorina Irma Cencutti, coadiuvata dalla appassionata giardiniera signorina Amelia Zulfani.

È stato pubblicato il manifesto che invita gli interessati alle iscrizioni per la Scuola di banda e per la Scuola di strumenti ad arco. Per la prima occorre produrre il certificato di proscoglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare, per la seconda, basta semplicemente aver compiuti gli otto anni ed aver frequentato una o due classi del corso inferiore.

Come per il passato, anche quest'anno, al riaprirsi delle Scuole elementari viene riaperta la Scuola d'Arte, applicata all'industria — mantenuta dalla S. O. col concorso del Comune e del Governo. Fin da ora gli iscritti sono parecchi e si prevede che aumenteranno ancora.

Noi vorremmo raccomandare a chi di dovere — di occuparsi perché tutti i giovinetti, che hanno cessato di frequentare le scuole elementari approfittassero per apprendere le cognizioni del disegno — indispensabili al perfetto apprendimento di un'arte o di un mestiere.

Sacile.

— Una interpellanza piccante.

Il consigliere avv. G. B. Cavarzani ha oggi presentato al Municipio la seguente interpellanza per l'illmo signor Sindaco di Sacile. «Nella prima tornata del Consiglio Comunale il sottoscritto desiderò interpellare la S. V. I. per sapere — se sia vero che le matricole delle tasse comunali tardivamente compilate dalla Giunta Municipale per corrente anno sieno già rivedute e corrette illegalmente da quelle Commissioni che dovrebbero decidere in grado di appello sui reclami dei contribuenti?»

Nuovo professore — Ieri 16 arrivò a Sacile il prof. di Storia e Geografia sig. Carlo G. B. di S. Remo proveniente dalla scuola di Città Sant'Angelo in sostituzione del prof. Giuseppe Pezzano destinato alla scuola Tecnica di Legnano.

Spilimbergo.

— Scuole d'arti e mestieri.

Il 22 corr. si darà principio alle lezioni di disegno, lezioni che saranno impartite nei locali della Società operaia, a cura della stessa.

Le iscrizioni resteranno aperte sino al 18 corr.

— Tiro a segno.

Nei giorni 21-23 ottobre e 4 e 11 novembre, nel campo di tiro a segno si eseguiranno i soliti tiri d'istruzione.

Pordenone.

— Teatro Sociale.

Sabato 27 corrente nel nostro Teatro Sociale avrà principio una serie di rappresentazioni della compagnia comica diretta dal Cav. Emilio Zago. L'illustre artista non nuovo al pordenonese, farà certamente accorrere al Teatro numeroso pubblico.

— Scuola di disegno.

Presso l'ufficio della locale Società Operaia è aperta l'iscrizione ai corsi della Scuola di disegno applicata alle arti e ai mestieri.

Le lezioni principieranno il giorno 4 novembre alle ore 9 antimeridiane.

Al corso preparatorio vengono ammessi tutti i giovani che hanno almeno 12 anni, e che sottoponendosi ad un esame, danno prova di saper leggere e scrivere correttamente e di conoscere le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica.

Bula.

— Cronachette.

(Caronte). Domenica 21 corr. oltre i divertimenti annunciati e real pubblici mediante splendidi manifesti editi dalla Ditta Tabacco di San Daniele, vi saranno ancora due feste da ballo; una al Tabacco, con musica del Biasi di Udine, l'altra alla Trattoria alle Alpi, con musica del paese.

Sabato 20 corr. nei locali dell'ex macelleria cooperativa, il sig. G. Battista Nicolo (De Carniele) aprirà un nuovo spaccio di carni bovine. Finora in paese c'era una sola macelleria. Auguriamo all'amico Tita buoni affari.

Tronzo Sittoldina.

— Congresso della Dante Alighieri.

Il Comitato Udinese della Dante Alighieri ha ricevuto le tessere e i documenti per i Delegati che si recheranno al Congresso di Genova. Il ribasso ferroviario è del 75 per cento.

Il Congresso durerà dal 24 al 26 e l'ultima seduta sarà tenuta a Milano.

I soci che desiderassero rappresentare il Comitato udinese possono richiedere le tessere e i documenti.

Consiglio provinciale Sanitaria.

Ieri alla nostra Prefettura, sotto la presidenza del profetto comm. Brunialti, ebbe luogo una lunga e importante seduta del Consiglio provinciale sanitario, della quale diamo qui sotto un esteso riassunto.

Il saluto del Prefetto.

Il comm. Brunialti, dopo la presentazione dei vari membri fatti dal medico provinciale cav. Fratini, rivolse al Consesso con belle ed appropriate parole il suo saluto, mostrandosi fiducioso dell'assistenza seria ed efficace che calcola di avere da esso nelle gravi e delicate questioni igienico-sanitarie di questa importante provincia di confine.

Rispose a lui, a nome dell'intero Consiglio, il membro anziano cav. uff. dott. Fabio Celotti, che assicurò al nuovo presidente tutto quell'appoggio, del quale in ogni tempo si è formato il più vivo dei suoi doveri.

Le condizioni sanitarie della Provincia.

Preso in seguito la parola il medico provinciale per le sue comunicazioni al Consiglio circa le condizioni sanitarie della Provincia negli ultimi due mesi. Parlò delle passate epidemie di tifo di Mantova fra i lavoratori del ponte sul Colvera, delle Fornasatte di Frisanco, di Boscans di Andrea, di Budujs, di Polcenigo, di Ranzano di Fontafredda; disse della scarlattina di Palazzolo della Stella e paesi contermini e della varicella di Palmanova.

Questioni trattate.

Il Consiglio in seguito trattò dei seguenti oggetti, su relazione del medico provinciale:

Diede voto favorevole per la domanda di pensione a termini dell'art. 46 della legge sanitaria, da parte della vedova del dott. Puppin di Polcenigo, morto perché caduto in un burrone mentre prestava servizio ai tifosi in tempo di epidemia di tale infezione.

Id. per l'istituzione di una seconda condotta medica a Vito d'Astio e di una seconda condotta osterica a Meduno.

Id. per la costruzione di un acquedotto in comune di Budujs.

Id. per la provvista d'acqua potabile da parte del comune di San Giovanni di Manzano in consorzio con altri comuni limitrofi.

Approvò le relazioni di visita, o i progetti, o i regolamenti (con qualche osservazione) di polizia mortuaria relativi ai comuni di Nimis, Forgaria, Fiume, Sedegliano, Azzano X.

Approvò, salva la regolarizzazione della pratica, la istituzione dei due nuovi consorzi medici di Grimacco con Drenchia e San Leonardo con Stregna.

Diede voto favorevole in linea igienica per l'apertura della casa di assistenza osterica della levatrice di Udine signora Teresa Paolini - Nodari, in via Giovanni d'Udine.

Accolse e fece propria la relazione favorevolissima della Commissione sanitaria (composta del Medico provinciale, del dott. cav. Calligaris e dell'ing. cav. uff. Cantarutti) circa il progetto di riduzione della Casa di Ricovero di Udine per potervi collocare a spese del comune dei malati cronici, in ambienti speciali diversi da quelli destinati ai ricoverati sani.

Trattò vari affari relativi alla cassa pensioni dei medici condotti, interessanti i comuni di Sauris e di Valloncello.

Insistette perché il cimitero di Frasinetto e Sigiletto in comune di Forni Avoltri non si faccia dietro la chiesa e vicino all'abitato, ma bensì nella località già approvata a conveniente distanza.

In seguito, su relazione dell'ing. Cantarutti, diede voto favorevole per l'approvazione degli importanti progetti per le scuole di Gemona, riguardanti tutto il comune, compreso il capoluogo, dove si farà un grandioso edificio, sotto il convento di S. Antonio, con 16 aule e relativi annessi.

Id. per il progetto delle scuole di Zovello in comune di Ravascletto.

Id. per il progetto di costruzione di un bagno popolare in comune di Udine, presso l'attuale stabilimento fuori Porta Venezia.

Su relazione del veterinario provinciale cav. uff. G. B. Romano si occupò delle condizioni sanitarie del bestiame, ora abbastanza buone, e dei servizi di vigilanza al confine.

Si pronunciò per le istituzioni di due condotte veterinarie in Carnia con residenza una a Tolmezzo e l'altra a Villa Santina, riformando così totalmente le attuali circoscrizioni consorziali. Si occupò della grave questione della introduzione delle carni in Udine dai comuni limitrofi, spesso con danno dell'igiene e disposte per una speciale inchiesta in argomento.

Su relazione del cav. uff. prof. Pennato si occupò della gran questione dell'accordo fra Comune di Udine e Opedale civile per servizio dei molati poveri e si convenne per la presentazione di uno speciale ordine del giorno, che verrà letto e approvato nella prossima seduta.

Indetta già per sabato venturo, 20 corrente.

Nominò due commissioni per quattro consorzi a posti di medico, ed una commissione composta del medico prov. dell'ing. Cantarutti, del R. Provveditore agli studi per decidere sul luogo circa la questione della località per la scuola di Cordenons.

Approvò il capitolato medico di Carliano, salvo le modifiche richieste dal nuovo regolamento sanitario governativo.

Gli stanchi della vita.

Strangolato nella propria camera.

Eugenio Del Piccolo, d'anni 40 circa, nato a Roveredo in Piano, dove vive tutt'ora il vecchio suo padre, da parecchi anni era occupato in qualità di tavoleggiante nei caffè di Trieste e ancora nell'anno scorso, serviva al noto caffè triestino «Al volti di Chiozza».

L'anno passato, il Del Piccolo ebbe la disgrazia di perdere la moglie; affetta da tubercolosi, che lo lasciò con due figli: Isabella di 11 anni e Mauro d'anni 9.

Al principio di quest'anno abbandonò Trieste e venne Udine e dopo essersi stato occupato presso il signor Agazzi conduttore del «Caffè alla Posta» rimase disoccupato. Il 23 maggio fu assunto in qualità di direttore al «Caffè della Nave». Si prese alloggio all'osteria «Alla bella Venezia», in via Rialto, tenendo presso di sé la figlia, mentre il ragazzo fu accolto nell'Istituto Tomadini.

Il Del Piccolo era piuttosto taciturno, pensoso, tanto che sembrava non si accaparrasse troppe simpatie. Anche a casa lo giudicavano un tipo di quelli che sembrano curvati sotto il peso dei pensieri. Ultimamente, al caffè si vociferava forse per essere licenziato.

Ieri nel pomeriggio — assente la figlia, fuori di città — rientrato nella sua camera, al terzo piano, si coricò come il solito, la donna di servizio nella trattoria Domenico Molinaro, si recò a bussare alla di lui porta, perché si svegliasse. Alla chiamata, il Del Piccolo rispose e la donna ridiscese le scale.

Dopo un'attesa di qualche po' di tempo, visto che nessuno scendeva, la Molinaro, credendo che il Del Piccolo si fosse addormentato, nuovamente fu a bussare alla sua porta; ma non ebbe risposta.

Avvertì allora la padrona Maria Casoli-Fanna, la quale ebbe subito qualche sospetto, ma non si sentì il coraggio di salire le scale.

Non v'erano uomini in casa: tre donne sole: la Casoli-Fanna, la Molinaro e certa Zamolo-Battistoni nipote della padrona.

Chiamarono allora l'oste di fronte: Pietro Govetto il quale, giunto al terzo piano, montò sopra una sedia per guardare attraverso l'invertita aperta nella tramezzina che separa la camera affittata al caffettiere del pianerottolo.

Due lastre erano infrante vicino al telaio, lasciando questo libero. Il Govetto accorse un fucilino che avvolgeva l'asse verticale del telaio; spinse lo sguardo internamente, e vide il corpo del Del Piccolo che penzolava lungo la parete.

Corse diffilato a telefonare alla questura.

Si portarono o sopralluogo il vice-comissario avv. Contini con la guardia scelta Fortunati e alcuni agenti, i quali, forzata la porta della camera ed entrati trovarono il cadavere del povero uomo pendente dalla cordicella e con un ginocchio appoggiato ad una sedia.

Certamente egli era salito su quella seggiola per poter cacciare il capo nel laccio fatale; e poi l'aveva gettato rovescioni con un calcio.

Un agente con la daga tagliò la fune ed il corpo cadde con un sordo tonfo sul pavimento.

Lo raccolsero e trasportarono sul letto.

Intervennero poi il Prof. Dr. Pavanello ed il medico Dr. Murero, a cui non restò che di constatare la morte.

Indossò al suicida si rinvennero 70 centesimi e due lettere: una, diretta ai figli, per dar loro l'ultimo saluto; l'altra, per avvertire che teneva un pegno al Monte di pietà di Trieste.

Neppure una parola sul movente che lo trasse alla disperata fine.

Grave però che la causa debba ricercarsi nelle pessime condizioni finanziarie in cui il Del Piccolo versava, non escluso per giunta il timore del minacciato licenziamento.

Il cadavere ieri sera verso le 9 fu trasportato al cimitero e deposto nella cella mortuaria.

Spettacoli.

Teatro Minerva. Cav. Giovanni Grasso e Mimi Aguglia.

La direzione del Teatro Minerva ci prega di pubblicare che le prenotazioni di palchi e posti riservati per le 4 recite che darà la compagnia drammatica Stelliana dal 20 al 23 corr., si accettano nel negozio di Chinaparra Secondo Bolzico in piazza Mercatonaovo.

Circolo Zavatta. Ricordiamo che domani sera avrà luogo la prima rappresentazione, con attraente programma.

Desideri, ingnanze, ecc.

I soci vecchi.

rubano proprio essi ai nuovi?

16 ottobre. Ho letto il resoconto della seduta ultima che il consiglio della Società operata tenne recentemente, e nella quale il direttore signor Silvio Piccini trattando sulla revisione dello statuto sociale, propose di sopprimere la disposizione 9 gennaio 1902 per la quale i soci ammessi dopo quell'epoca sono esclusi dal beneficio della pensione per la vecchiaia.

Il signor Silvio Piccini disse, in quella occasione, che i soci vecchi rubano ai giovani soci e malgrado il presidente lo richiamasse all'ordine, insistette nell'asserire che rubano è la vera parola.

Ho pure letto che il signor Piccini, se anche un'assemblea di centomila gli desse torto, egli non transigerebbe; e prendendo il cappello, se ne andrebbe.

Io non sono che la contomillesima parte di quel centomila; e quindi non c'è ancora il pericolo che tanta disgrazia per la società abbia da accadere. Perciò mi crederete se dico che non mi occorre molto coraggio per dire al signor Piccini ch'egli, per mia convinzione, ha torto. Nessuno ruba e nessuno è derubato.

I soci vecchi, quelli entrati cioè prima del 1902, sono entrati con uno statuto ben definito, ch'essi accettarono con piena fiducia, e nel quale i sussidi continui erano assicurati. I soci entrati dopo il 1902 sono entrati invece, con uno statuto nel quale i sussidi continui non erano più compresi. In che dunque i soci nuovi sono derubati? non hanno essi accettati i nuovi patii con l'entrare in società?

Le parole grosse, come il verbo rubare, colla pretesa di voler dire troppo, non dicono nulla; sono buone per essere lanciate in qualche circolo dove più grossa le si sparano e più effetto si ottiene e si guadagnano solo con i più strepitosi applausi. Ma non sono ragioni, ah no!

Questo, io dico. E ricordo che altre commissioni studiarono la cosa, facendo calcoli sopra calcoli; e che a nessuno mai venne in mente, come al signor direttore Piccini, di scagliare contro nessuno l'atroce ingiuria ch'essi rubano.

Questo dovevano sentirlo dire dalla gente nuova, dalla turba della dignità proletaria.

Un vecchio socio.

Corrispondenza.. al sugo.

16. — Anche questa è da contar. Nel nuovo ufficio postale succ. urale lo (salvo errore), piantato nelle case Leacovic fuori porta Aquileia c'è, infissa al muro, una cassetta per le lettere. La pioggia di ieri e d'oggi, deve aver trovato modo di penetrarvi, così che... si vedeva gocciolare fuori l'acqua, ma non più allo stato naturale: finta, in appoco l. M'immagino che sarà stata una fortuna per le lettere con inchiestro copiativa, se mai ve n'erano.

Un'altra. Per accedere all'ufficio in causa della piovra, bisogna guazzare nel fango. Vi fu chi pregò lo stradino a buttar un po' di ghiaia, per ottenerne l'inconveniente; ma in quello sopragnunse l'assessore Pico, il quale sentenziò:

— Niente ghiaia! Niente ghiaia! 18. — Una postilla, cara Patria, alla mia lettera che spero a quest'ora l'abbia giunta.

Stamane due uomini lavorano e lavorano intorno alla famosa cassetta!

Che mai sarà? I casinatori uso Trieste?

No. Avvenne semplicemente che la cassetta non si poteva aprire e le lettere gettatevi dentro, che aspettano di partire... quando le potranno far partire!

Proprio, un bel disservizio postale, abbiamo!

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

...l'ho trovato ben composto ed efficacissimo.

Baccelli.

I socialisti udinesi e il recente Congresso.

Il locale circolo socialista, riunitosi l'altra sera, sotto la presidenza dell'avv. Drinusi, dopo udita la relazione del congresso di Roma dal delegato sig. Giovanni Bellina, direttore del «Lavoratore», approvò il seguente ordine del giorno:

La sezione udinese del partito socialista italiano, considerato che il suo delegato Giovanni Bellina non aveva ricevuto mandato imperativo circa il voto da darsi al congresso sull'indirizzo politico del partito riconosce che egli ha agito secondo i dettami della sua coscienza; prescrive che gli ordini del giorno posti in votazione al congresso dichiarino di uniformare la sua azione all'ordine del giorno integralmente.

Importante Casa di commercio in Udine cerca due praticanti con licenza tecnica e di distinta famiglia. Scrivere presso la Patria del Friuli.

Per una assunzione dell'assessore Comelli.

nell'ultima seduta del Consiglio comunale Abbiamo estensamente riferito quanto ebbe a dire l'assessore Comelli in Consiglio comunale, circa la refezione scolastica. Ora, in proposito riceviamo la seguente:

Udine 18 ottobre 1906.

Per una mia assenza da questa città, solo ieri potei leggere nei giornali cittadini il resoconto della seduta del giorno 8 corr., nella quale il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione ha dichiarato che il servizio per appalto del companico per la Refezione scolastica nel decorso anno fu fatto passivamente. Di fronte a ciò per tutela del mio onore; tenga a dichiarare — o la prego a voler pubblicare — un po' tardi, ma non per mia colpa — che io, assaltatore non ebbi mai nessuna multa per mal servizio e per la qualità del generi, multa che il sig. Assessore alla

— Il Re con un nostro concittadino all'Esposizione di Milano.

Il sig. Giuseppe Ferrari, capotecnico con studio in piazza V. E., rappresentante della casa germanica A. Wetzig che a Milano fu premiata col grande premio per il suo impianto completo di molini; trovandosi ieri all'Esposizione a rappresentare la sua Casa, ebbe da S. M. H. R., dopo parecchie spiegazioni fornitigli, vive congratulazioni per il premio ottenuto dalla casa Wetzig, la quale anche in Friuli conta diversi impianti.

— Onorificenze di un nostro concittadino.

Fra le onorificenze concesse da S. M. H. R. quale ricordo della conversazione della Rendita, troviamo che fu nominato Ufficiale Maurizio il comm. Ambrogio Rizzi, delegato del tesoro a Berlino. Il comm. Ambrogio Rizzi è nostro concittadino; e delle sue benemerite la Patria ebbe altre volte ad occuparsi.

— Decesso. Questa mattina è morta dopo due lunghi mesi di pena Angelina Rinaldi moglie di Giuseppe Del Negro. Il nome suo consonava con la sua vita di moglie e di madre affettuosissima, con la sua bontà veramente angelica in pro di quanti ella seppe colpiti dalla sventura e dal dolore. Al marito, ai figli cresciuti da lei con la parola e con l'esempio, nella rettitudine e nello spirito di carità fraterna al dottor Rinaldi e agli altri fratelli, sentite condoglianze.

— Corridore che corre... in prigione.

Iersora, verso le 23, tre individui correvano precipitosamente per piazza Vittorio Emanuele. Gli agenti di P. S. Fortunati e Citta, che passavano per di là, non sapendo di che si trattasse, li fermarono, invitandoli in caserma per dare chiarimenti in proposito; due di essi aderirono, ma il terzo, certo Arduino Bigotti di Eugenio ottonaio domiciliato in via Superiore, si rifiutò ostinatamente, oltraggiando e minacciando per giunta i due agenti.

— Assassini, vigliacchi, farabutti, gridava il Bigotti, lavorate come lavoro lo invece di fare i manigoldi!

Ce ne volle moltissimo prima di calmare il furibondo, il quale condotto poscia in guardiola assieme agli altri, dichiarò che la loro corsa, non significava altro che una gara di resistenza promossa fra di loro. I due primi furono messi tosto in libertà, non così il Bigotti il quale dovrà rispondere di oltraggio e di resistenza alla forza pubblica.

— Il mercato delle frutta.

Pere 15, 16, 18, 22, 24, 25, 27, 35
Pomi 20, 22, 23, 24, 25, Nespoli 16
Pesche 35, Fichi 15, Noci 38, 40, 45
Fagioli 25, Patate 5, Castagne 13,
12,50, 11, 10,75, 10,40, 10,25. Mar-
roni 20, 22.

Alle signore e signorine.

Col giorno 6 novembre 1906 verrà aperto a Udine Piazza Vittorio Emanuele N. 5 piano III. un nuovo corso di scuola di taglio e confezione abiti femminili e biancheria per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderano imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezione da sole i propri indumenti e quelli pure per bambini.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana e non più di quattro al mese, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni in tellettuali e domestiche.

Le lezioni verranno date a pagamento, semigratuitamente e gratuitamente come si rileverà da norme a stampa che la direttrice cederà gratis a chiunque gliene faccia richiesta.

L'orario della scuola è dalle ore 9 alle 11 di ognuno dei primi quattro martedì di ogni mese.

Le vantaggiose norme di pagamento e la metitezza del prezzo mensile, per quale si daranno le lezioni occorrenti alle allieve, troveranno compenso nella grande economia familiare.

Per ulteriori chiarimenti la direttrice si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita, nella sede della Scuola dalle ore 9 alle 16 dei giorni 16-23-30 ottobre e 6 novembre.

La Direttrice
Chiara Festucchi.

VILLEGGIANTI
per Lire 2,50 mensili
30.000

volumi italiani, francesi, inglesi, tedeschi, più tutte le novità, si spediscono ovunque, mezzo corrieri pacchi postali, ecc.

Chiedete BOLLETTINO SEMESTRALE delle NOVITÀ

Abbonamento Lettura
MILANO - 4, via Cappellari

Notizie dalle altre Province e dall'estero

I lavori del congresso nazionale della "Dante Alighieri".

Roma, 17. — L'ordine dei lavori del XVII Congresso della Società Dante Alighieri che si terrà a Genova il 24, 25 e 26 è il seguente:

I. Discorsi inaugurati. Relazione della Presidenza per il Consiglio centrale.

II. Conferimento della medaglia di benemerita al Comitato di Milano.

III. Verifica dei poteri e costituzione del seggio presidenziale.

IV. Disposizioni della Presidenza per le elezioni.

V. Relazioni dei revisori del bilancio.

VI. Modificazioni della Statuto sociale.

VII. Preposte varie; e cioè: Dal Comitato di Varese.

Il Congresso invita il Consiglio Centrale a farsi promotore, nello spirito e per le finalità della «Dante» della pubblicazione di un manuale ad uso dell'emigrante italiano, con facoltà ai Comitati di compilare con appendici di carattere ed utilità locali, o con incarico ai Comitati della diretta distribuzione agli emigranti; o quanto meno invita il Consiglio Centrale a concedere la facoltà ai singoli comitati dei conti dove una tale pubblicazione potesse sembrare maggiormente necessaria, di provvedervi coi propri mezzi ed eventualmente col concorso finanziario dell'ufficio centrale.

Dal Comitato di Milano: Come si possa rendere organica, continua ed efficace, nelle scuole e per mezzo delle scuole, l'opera di diffusione della «Dante Alighieri» istituendo e coordinando dappertutto, mediante opportuni accordi tra il Ministero della Pubblica Istruzione ed i Comitati locali, delle conferenze annuali, di insegnanti, dei sottocomitati di studenti delle piccole biblioteche circolanti e la distribuzione di libri e opuscoli di propaganda (prof. dottor Giuseppe Lisio).

Dal Comitato di Viterbo: Rivolgersi a tutte le scuole del Regno per avere ogni anno da ogni scolaro e da ogni insegnante un soldo a favore della «Dante Alighieri».

Dal Comitato di Milano: Voglia il Congresso smettere il voto che il governo nelle lontane trattative con la Svizzera per il traspasso della ferrovia del Gottardo allo Stato elvetico, tuteli i diritti della lingua italiana nel Canton Ticino con maggiore efficacia che non sia avvenuto nella convenzione ora vigente.

VIII. Proclamazione del nuovo Consiglio Centrale e dei Revisori del bilancio per 1906-1907.

IX. Designazione della sede per il XVIII Congresso.

Istituto di studi commerciali a Roma

Il Giornale d'Italia annuncia che è prossima la pubblicazione di un decreto che istituisce in Roma un Regio Istituto nazionale di studi commerciali. L'Istituto sarà diviso in due sezioni: la prima consisterà nelle scuole medie di studi applicati al commercio; l'altra sezione comprenderà tre scuole superiori assimilabili per gli studi e per il diploma che si consegue alle Università e agli Istituti superiori del Regno. Le scuole superiori saranno: una di studi coloniali, una di commercio e merceologia, l'altra di matematica finanziaria.

Alla Scuola superiore di commercio merceologica sarà annesso un corso speciale della durata di due anni per abilitare gli ufficiali commissari dell'esercito e della marina e gli ufficiali delle dogane ad esercitare la professione di periti industriali in merceologia nell'interesse delle amministrazioni da cui dipendono.

Falsificatori di biglietti di Banca.

La polizia sarebbe sulle tracce di una vasta associazione di falsificatori di biglietti di banca, che avrebbe estese diramazioni in Italia ed anche nelle grandi città estere. Tutte le indagini della polizia sono rivolte al presente a scoprire la località nella quale si fabbricano i biglietti falsi, di cui ne furono sequestrati molti per parecchie decine di migliaia di lire.

I Sovrani visitarono ieri parecchi riparti della Esposizione di Milano; e furono applauditissimi, sempre tanto nell'andata che nel ritorno, dalla popolazione che si affollava sui loro passaggi.

La pesca a Comacchio, nelle ultime tre notti, diede un totale di 300.000 chilogrammi di anguille e 25.000 di cefali.

Il pretore di Torino condannò 50 degli arrestati martedì sera per dimostrazioni antimilitariste, infliggendo pene variabili da tre a ventacinque giorni. La sentenza fu applaudita dal pubblico.

Gli avvelenamenti coi funghi succedono di frequente anche nelle altre Province. A Torino furono trasportati all'ospedale di San Giovanni i coniugi Fubini, in pericolo di vita, per avere mangiato funghi composti da una rivenduggiola.

Monsignor Comi, preposito mirato di S. Ambrogio di Milano; ha donato 150 mila lire all'Ospedale, allo scopo di costruire un ricovero per i vecchi.

A Provasco (Istria) e sprofondato il tetto del convitto femminile annesso al cotonificio. Il tetto, cadendo, ha fatto crollare i quattro piani sottostanti. Rimase schiacciato il muratore Luigi Gabari. Altri tre muratori, precipitati rimasero incolumi.

Un fatto veramente straordinario.

Berlino 17. Un plotone composto di un caporale e di undici soldati del quarto reggimento della guardia giunse, nel pomeriggio di ieri,

in località Cospenick, agli ordini di un individuo che indossava l'uniforme di capitano; e si recò al Municipio ove arrestò il sindaco ed il cassiere. Il capitano si fece consegnare la cassa contenente 4000 marchi, ed ordinò ad alcuni soldati di tradurre il sindaco ed il cassiere a Berlino ed altri soldati di restare a guardia del Municipio: quindi partì in direzione di Berlino.

F' risultato che il plotone dei soldati ritornava dalle esercitazioni e fu fermato dal sedicente capitano che mostrò un ordine reale falso, ed ingiunse ai soldati di seguirlo. Scopo del falso capitano era di rubare; e ci riuscì.

Il sindaco ed il cassiere di Cospenick, giunti a Berlino, sono stati immediatamente posti in libertà.

Una chiesa saccheggiata e profanata.

Rennes 17. Alcuni malfattori sconosciuti si sono introdotti con scasso la notte scorsa nella chiesa di Ammanlia, che hanno saccheggiata e profanata odiosamente.

Una uditessa accoltellata dal marito a Trieste.

Trieste, 18. — Sette anni or sono Giacomina Demarchi, di 24 anni da Udine, si univa in matrimonio con Antonio Curet di 27 anni, fuochista da Trieste. Gli sposi andarono ad abitare presso la madre di lui.

Dalla loro unione ebbero due figli, Giulio che ora conta sei anni e Giuseppe di tre anni e mezzo. Però, fra suocera e nuora si accendevano frequenti litigi; poiché il marito prendeva le parti della madre, la Giacomina se ne separò andando coi figli in altra casa. Passarono due anni: la madre del Curet morì, lasciandogli in eredità una casetta, ch'egli poco dopo vendette per cor. 5000, delle quali ne diede 800 a un suo nipote; con le altre 4200, senza dare un centesimo ai figli, partì per l'America. In questi mesi di lui non si seppe più nulla. Recentemente tornò. La moglie mandò persone a dirgli che pensasse al mantenimento delle creature. Egli rispose: Se son io può mantenere lei, il dia a me. Questa proposta l'aveva già fatta anche altre volte; ma la Giacomina non voleva staccarsi dai figliuoli.

Ella lavorava al Punto franco, presso la ditta in caffè Metzner. Iersera, prima d'andar a casa, (alla sei) si recò a comperare carne e pane per la cena, e un cartoccio di biscotti per i bambini. Quando arrivò davanti la campagna Skerl nella via Sette fontane punto un po' oscuro, si sentì afferrare alle spalle e voltatasi vide il marito. Questo senza dirle nulla la colpì ripetutamente con un coltello e mentre ella cadeva a terra, fuggiva. La poveretta fu raccolta da terra, dove giaceva in un lago di sangue. Le si riscontrarono ben quindici ferite di punta e taglio, alla schiena e al collo. Nessuna era mortale, ma c'è grave pericolo per la sua vita causa la gran perdita di sangue.

Iersera, alle 9, il Curet andò a costituirsi.

ULTIMAORA.
La nuova catastrofe della marina francese.

BISERTA, 18, ore 0.40. — Dalle ricerche finora operate per trovare la posizione del sottomarino *Lutin*, sembra che il corpo duro avvertito dai dragaggi sia veramente lo scopo del battello affondato. Una squadra di palombari danesi ed una squadra di palombari francesi, di Biserta, si diedero il cambio, nelle ricerche, tutta la giornata di ieri, spingendosi sino alla profondità di diecimila braccia e mezzo.

La profondità e l'essere il mare grosso per non acquistarsi burrasche, intralcano assai il lavoro, e impediscono ai palombari di giungere fino al sottomarino.

Temesi che l'intero equipaggio sia perito.

S'ignorano sempre le cause dell'affondamento.

PARIGI, 18, ore 1. — Il ministro della marina ricevette un dispaccio dell'ammiraglio Bellue di Biserta, con il quale informa che il lavoro dei palombari non dette finora nessun risultato, e che si riprenderà all'alba di domani.

Gli sarà tomba l'Oceano.

BISERTA, 18. Il Presidente francese si è recato a Biserta, dove l'ammiraglio Bellue gli disse di ritenere ormai certa la morte dell'intero equipaggio del sottomarino *Lutin*, e che dovrà rimanere esposto nel golfo per sempre.

Per salvare le pance inferiori.

BRUSSELLES, 18. — In principio della odierna seduta della conferenza internazionale per la revisione del regime delle bevande alcoliche nell'Africa, si lesse un dispaccio di Roosevelt, presidente degli Stati Uniti, dove si esprimono voti per l'adozione di misure che difendano gli indigeni contro i danni delle bevande alcoliche.

Col ministero in Francia.

Il presidente dei ministri dimissionario PARIGI 18. — Lo stato di salute non permetterebbe più a Sarrien di continuare le sue funzioni di presidente del consiglio dei ministri. Però, in seguito alle insistenze del presidente della Repubblica Fallieres ed alle sollecitazioni dei suoi amici, Sarrien non avrebbe ancora preso una determinazione definitiva.

In ogni caso, se si ritrasse la notizia ufficiale si darebbe al Consiglio dei ministri domani.

I circoli politici considerano la crisi come già aperta.

Sembra certo che Fallieres offrirà a Clemenceau la missione di costituire il nuovo gabinetto.

Nell'impero del carnefice.

PIETROBURGO, 18. — Le corti marziali che funzionano in vari distretti dell'impero condannarono ieri a morte tredici individui per saccheggi.

Anche in Spagna adotta leggi di previdenza sociale.

MADRID 18. Il consiglio dei ministri si occupò del progetto di assicurazione degli operai, e ne approvò all'unanimità l'insieme. Il consiglio discusse infine gli articoli del progetto, e concretò definitivamente i primi quattro.

— Mercati dei grani.

Sul mercato di oggi quotarono i prezzi seguenti: Frumento 17, 18, Segala 13, 13,30. Granoturco 11,75, 13,80, 14. Il nuovo da 11, a 12,50 l'ett.

Luigi Montico, gerente responsabile

Questa mattina, alle ore otto, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Angelica Rinaldi Del Negro d'anni 58.

Il marito, i figli, i fratelli, i nipoti, le cognate ed i cognati, nonché gli altri congiunti, con l'animo straziato, ne danno il dolorosissimo annuncio.

Udine 18 ottobre 1906.

I funerali seguiranno domani venerdì, alle ore 2 e mezza pom. nella Parrocchia del Carmine, movendo dalla casa propria in via di Mezzo 19.

Si prega essere dispensati dalle visite di condoglianze.

La presente serve di partecipazione personale.

VENDITA CARNE A BUON PREZZO

La sottoscritta Ditta ha deciso di mettere in vendita a partire del 6 ottobre corr. nella sua Macelleria sita in via Paolo Sarpi N. 4, della Carne sceltissima di II. a qualità che può competere con quella di La al prezzo sottomodificato:

Lo Taglio al prezzo di L. 1.30
Ho » » » 1.20
HLo » » » 1.00

e ciò per poter soddisfare le esigenze del pubblico.

Fiduciosa di essere onorata da numerosa clientela e certa di nulla trascurare nella puntualità di servizio si dichiara pronta ad ogni esigenza.

Udine, 5 ottobre 1906.
Devotissima
Ditta Fratelli Romagnani

Presso le Cartolerie e Librerie
Fratelli Tosolini

Piazza Vittorio Emanuele
Piazza San Cristoforo - UDINE
trovansi tutti i testi quaderni ed oggetti di cancelleria per le SCUOLE

Elementari - Normali - Tecniche - Istituto Tecnico - Ginnasio e Liceo.

— PREZZI LIMITATISSIMI —
Collegio Massimo d'Azeglio ISTITUTO NAZIONALE

Firenze, Via S. Reparata, 36, Firenze Scuole elementari e tecniche - Ginnasio - Liceo - Corso accelerati - Scuola di commercio - Corso preparatorio alla R. Scuola di Scienze Sociali.

L'Istituto che ha insegnanti tra i più valorosi della Toscana - occupa un grandioso palazzo, l'unico costruito in Firenze per uso esclusivo di Collegio.

E' prossimo ai viari e gode ampiamente della saluberrima aria fiorentina.

Presidente agli studi: RENATO FUCINI
Direttore prof. G. BETTINI

Orecchio, Naso, Gola
Dottor Putelli specialista

allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino.
Consultazioni
Venezia: S. Molo, ore 15-17.
UDINE (nuovo saggio)
Mercatovecchio, Via Pulesi, 2.
Martedì e Sabato, ore 8-11.

Unica premiata fabbrica Friulana
di
Coperture impermeabili d'ogni specie
COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE
per cavalli



Mantelline, Uose, Calzottoni da caccia
Soprabiti
NOLEGGIO
e RIPARAZIONI
GIOVANNI PERESSONI
S. DANIELE DEL FRIULI
SOT LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

REGOZIO PROFUMERIE
E. PETROZZI & FIGLI
Udine - Via Cavour - Udine
Novità in Crepon - Riempiture - Ferri da ricci
Eiprie - Veloutine - Podres - Grassas
per Udine e Provincia "Eustomaticus",
Esclusivamente
dentifricio fossile del dott. Milani di Verona
Spazzole per testa, abiti ecc. spazzolini per denti
Specialità
Taschini, Borsette, Portafogli, Necessarie, Trosse da Viaggio
Prezzi da massima concorrenza
SCONTO AI RIVENDITORI.

ing. C. Fachini
Deposito Macchine ed accessori
UDINE



Assortimento di apparecchi
per illuminazione elettrica, a gas e acetilena
della spett. Comp. Au. Continentale di Milano

Via Paolo Cancliani N. 3
Ditta Fr.lli Carlini
UDINE

Ricco deposito stoffe nazionali ed estere da Uomo e Signora.
Esteso assortimento in biancherie di lino e cotone - Coperte lana - Trapunte - Copertori e lane da materassa nonché stoffe per mobili ecc. ecc.

ASSICURA
l'impossibile concorrenza.

EUGENIO MATTIONI
PREMIATO GIARDINIERE - FIORISTA
Successore alla ben nota e premiata ditta
AUGUSTO GALDERARA
UDINE - Via Cavour N. 15. Telefono N. 45 - UDINE
RICCO ASSORTIMENTO

prevenzioni da fabbriche estere e nazionali; deposito scelti nastri per corone, blonde e nastri per sposa.
Bulbi veri d'Olanda e sementi per l'agricoltura e giardinaggio. Eseguisce impianti di parchi, giardini, viali, fruttati così pure qualsiasi lavoro in fiori freschi ed essiccati, adobbi per sale con splendide piante di palme.

PREZZI MODICISSIMI E PUNTUALITA' DI ESECUZIONE
A richiesta progetti e preventivi gratis.
Noleggio piante per adobbi di sale.

Per la prossima stagione invernale spedizione di qualsiasi quantità e qualità di fiori freschi e delle ricercatissime violette mamole friulane.

Malattie degli Occhi Prossima apertura di stagione
difetti della vista **Autunno-Inverno**

Specialista Dr GAMBARTO
Via Foscolle n. 30 - Udine
Ultime novità Parigi e Vienna
Fratelli Glain e C.
UDINE



Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

Retringimenti e bruciori uretrali, catarrhi vescicali fissi bianchi, incontinenza d'urina, emorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i Confetti vegetali Costanzi. La bleenorragia acuta si cura radicalmente con la Iniezione vegetale Costanzi. Insuperabile come cura riosostituente e depurativa del sangue, e il Roob vegetale Costanzi.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Anedro N. 208 Napoli

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati concimili. Le nostre specialità, mosse in commercio da oltre venti anni, sono le sole e le vere che guariscono radicalmente la malattia gonito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono a tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un opuscolo che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi trarre in inganno. Le nostre specialità non si debbono confondere con le altre imitazioni del genere: esse portano segnate il nome Costanzi, col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color blu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3. Vendita in Udine presso la farmacia Minisini Francesco, L. V. Beltrame, piazza V. E.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

CEROTTO BERTELLI
 DOLORI ALLE RENI DOLORI DI PETTO
 SCIATICA AFFANNO ASMA
 DOLORI LOMBARI
 PRODOTTI DALLA GRAVIDANZA
 L'unico Cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore.
 Si applica senza ricaduto. - Non tocca. - Non contiene sostanze nocive.
 Mandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra VELA FORATA con diversa denominazione.
 Il Cerotto Bertelli si trova in tutte le Farmacie e Drogherie, e costa L. 1.-, più cent 10 se per posta; due cerotti L. 2.50, franco di porto, dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI & C. MILANO.

Macchine da Cucire e Bicyclette
 SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
 A prezzi di assoluta concorrenza
 A CONTANTI CHE A RATE
 Negozio Via Dan. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Cussignacco

Laboratorio Eno - Chimico RONCA
 VERONA - Piazza Erbe, 26.
 Conservazione razionale e perfetta del Vino. - Il Vino non si conserva sempre sano se il cantiniere non si occupa d'impedire le cause che tendono ad alterarlo. - Scatola per 10 o 20 ettolitri L. 1.50 o 2.50.
 Coloritura dei Vini deficienti di colore coll'uso dell'ENOCIANINA liquida permessa dalla legge siccome prodotto ricavato dalle bucce dell'uva. Per un litro, vetro compreso L. 3.00.
 Disacidificazione. Cura dei Vini avventi spunto od ascenza. Scatola da 3 a 5 Ettolitri L. 2.00.
 Cura razionale di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini. Istruzioni e consulti gratis.
 Rivolgersi al laboratorio Chimico Farmaceutico
G. B. RONCA - PIAZZA ERBE, 26 - VERONA.

Il solo VERO e GENUINO
L. USER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà del Touristene)
 contro i CALLI-INDURIMENTI è quello a cui tutti, oltre al marchio di fabbrica (L'ALFONSO), sovrapposto alla firma L. USER, portano: ESTERNAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'istruccino in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sopprimere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
 Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.
 USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.
 Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Libreria Dante UDINE
 Via Merceria, 6 (tra Mercat. e P. Erbe)
 Grande assortimento e vendita di libri di tutte le qualità e prezzi, di autori italiani e forestieri antichi e moderni. - Victor Hugo: I Miserabili; L'uomo che ride; I lavoratori del mare; storia d'un delitto; poesie ecc. - Lombroso: L'uomo del Genio; La Pelagra; Il delitto politico - Mantegazza: Un giorno a Madera; Fisiologia dell'amo; Igiene dell'amore; La mia Tavolozza - De Amicis: Pagine sparse; Ricordi di Parigi; Idioma gentile etc. - Zo: La guerra; L'assommoir; Germinal; Il sogno; Il fallo dell'abate Mouret; La bestia umana, etc. - Tolstoi: Anna Karenina; Guerra e Pace; Resurrezione; I piaceri viziosi; Sonata a Kreutzer etc. - Maupassant: Una vita; Sull'acqua; Scala d'amore; Forte come la morte etc. - Mirbeau: Memoria di una cameriera; Il Calvario etc. - Flaubert: Madame Bovary; Salambo etc. - Dumas: Il Conte di Montecristo; Vent'anni dopo; Il Visconte di Bragelonne etc. - Invernizio: Satanella; Catena eterna; La sepolta viva; La Venere ed altri di Balzac, Verne, Bourget, Gorki, Dostoevski, Stenkievici, Daudet, Sue, Montepin, France, D'Azevlio, Claretie, Cooper, Prevost, Ohnet, Collins, Scott, Anna Bertin Frattini, Bulwer etc.
 Poesie complete di Dante, Leopardi, Byron, Carducci, Pascoli, Marra, Petrarca, Giusi, Parini, Clasio, Omero, Virgilio, Schiller etc. - Racconti delle Fate ed altri libri di avventure e viaggi illustrati per bambini.
 Casati: 10 anni in Equatoria - Spencer: Le basi della vita - Nietzsche: Così parlò Zarathustra: Ai di là del bene e del male - Ferris: L'omnibus - Loria: La costituzione economica odierna - Venosta: Ricordi di gioventù - Il Corano (trad. italiana) - Bonghi Storia d'Europa - Premoli: Enciclopedia Popolare - Koch: Meccanica della strada ferrata - Pasinati: Dignego Policromo Piano - Carle: La vita del Diritto - Buffalini: Dizionario tecnico legale - Opere diverse di antropologia, filosofia, medicina e teologia - Le mille e una notte, Guerinio detto il Meccanico - Guerra d'Africa - I briganti celebri - Il segretario galante - Conti fatti - Inquisizione di Spagna - Segretario Universale - Stornelli amorosi - Canzoni e canzoniette - Bertoldo - Il Sovrano dei cuochi - Il vero re dei cuochieri etc. - Edizioni della società Editrice Partenopea: I piaceri dell'amore; Sodoma e Gomorra; L'isterismo; Fisiologia della donna e dell'amore; L'arte di far milioni ecc. Opere originali tedesche di Goethe, Lessing, Schiller, Heine, Körner, Max Stirner, Fichte, Klopstock ed altri della Biblioteca RECLAM di Lipsia - Romanzi e poesie originali francesi e inglesi - Cartoleria - Cancellieri - ed altri articoli a fini Emporio di Cartoline illustrate finissime - donne, bambini, fiori, paesaggi costanzi - animali, soggetti di cartoline - Quadri celebri - (Riproduzioni artistiche rissuscitate dei celebri quadri di Raffaello, Leonardo, Tiziano, Rubens, Murillo, Van Dyck, Giorgione, Veronese, Correggio, Palma Vecchio, Reni, Andrea Del Sarto, Rembrandt, Lippi, Le Brun etc., esistenti nelle diverse Gallerie d'Europa) - Vendita di cartoline anche all'ingrosso.
 Prezzi assolutamente modicissimi; sconti sulle opere importanti
Giuseppe Malattia

PHOSPHORIA
 della Phosphoria Chem. Co. di New-York.
 Sesto garantito da migliaia di certificati. Flacone L. 3.- L. (3.30) franco di porto) 2 flaconi (cura completa) L. 6 franchi di porto.
 Peli o Lanugine per sempre col DEPLENO. Depuratorio innocuo del dott. Boerhaave. - Flacone con istruzioni L. 3 (franco L. 3.50).
 Sordità e motti d'orecchio si guariscono usando il linimento acustico UDITINA del Dottor W. T. Adair. Scatola L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.
 Stitichezza a tutte le malattie avventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime Pillole della Salute del Dottor Clarke. Scatola L. 1 (franco L. 1.50).
 Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro la obesità. Oltre distruggere l'adiposità senza inconvenienti, digestivi, stitichezza, emorroidi, senza, appiattire, ecc. gratis opuscolo esplicativo L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).
 Rivolgersi assicuratamente alla
Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
 MILANO - Via S. Calocero, 25

PER GUARANTO
 PER GUARANTO
 dalla sensibilità dolorosa alle PIANTE DEI PIEDI
 Specialità DE-AMBROSIS
 (Chir. Pedicure)
 MILANO - Via Carlo Alberto, 30.
 LIBRE UNA più Cent. 20 per la spedizione scontata ai signori Farmacisti
 Non usate che i veri Paracodi special De-Ambrosis, i soli che vi possono salvare dalle infezioni. - Verrà se portato stampato su ciascuno esclusivamente il nome DE-AMBROSIS. - Listino illustrato gratis e franco a richiesta.
 (Nella rivista nominare questo giornale).

Collo Francesco
 Callista provetto
 Via Saravoniana
 Piano terra 16

PRESERVATIVI
 contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Eglen» (casella Postale 635 Milano - Modio) prezzi. Assoluta segretezza.

Provate il **Fernet-Vittone** è ottimo!
 Società Italiana Distillerie Liquori - Milano